

CCXX SEDUTA

VENERDI' 22 DICEMBRE 1967

Presidenza del Vicepresidente SOTGIU

INDICE

Commemorazione del senatore Enrico Sallis e dell'onorevole Pasquale Jovine:

FLORIS 4546

DEL RIO, Presidente della Giunta 4547

PRESIDENTE 4548

Comunicazioni del Presidente 4546

Disegni di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 1 luglio 1966 n. 31, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio 1966» (40); «Convalidazioni di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1958» (47); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1959» (48); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1960» (49); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1961» (50); Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1962» (51); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 25 luglio 1963, n. 34, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1963» (52); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 17 dicembre 1966, n. 49, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 24516 del bilancio 1966» (55); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 ottobre 1966, n. 61, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26201 del

bilancio 1966» (56); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 26 novembre 1966, n. 73, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16702 del bilancio 1966» (61). (Discussione congiunta e approvazione):

NIOI 4551

MARCIANO 4551

COSTA, relatore 4551

PERALDA, Assessore alle finanze 4551

(Votazione segreta) 4555

(Risultato della votazione) 4555

(Votazione segreta) 4555

(Risultato della votazione) 4556

(Votazione segreta) 4556

(Risultato della votazione) 4556

(Votazione segreta) 4556

(Risultato della votazione) 4556

(Votazione segreta) 4557

(Risultato della votazione) 4557

(Votazione segreta) 4557

(Risultato della votazione) 4557

(Votazione segreta) 4557

(Risultato della votazione) 4557

(Votazione segreta) 4558

(Risultato della votazione) 4558

(Votazione segreta) 4558

(Risultato della votazione) 4558

(Votazione segreta) 4558

(Risultato della votazione) 4559

Elezione di un Segretario:

PRESIDENTE 4559

(Risultato della votazione) 4559

Interpellanze e interrogazioni (Annunzio) 4546

Proposte di legge (Annunzio di presentazione) 4546

Richiesta di procedura d'urgenza:

PRESIDENTE 4559

Risposta scritta a interrogazioni 4546

V LEGISLATURA

CCXX SEI

TA

22 DICEMBRE 1967

La seduta è aperta alle ore 10.

NIOI, Segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di presentazione di proposte di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

dai consiglieri Birardi - Raggio - Pedroni - Manca:

«Modifica all'articolo 7 della legge regionale 29 agosto 1966, n. 9, concernente agevolazioni ai Comuni, alle Province e loro consorzi per la pubblicizzazione di servizi di trasporto e per l'attuazione di complessi di opere pubbliche».

dal consigliere Costa:

«Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 1968».

Risposta scritta a interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

«Interrogazione Floris sulla istituzione di un'agenzia postelegrafonica nel Comune di Pauli Arborei». (526)

«Interrogazione Monni - Sassu sull'assegnazione, da parte dello Stato, dei fondi necessari per l'applicazione della legge n. 590». (542)

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il dottor Dino Mura, nato a Terralba il 18 febbraio 1920 e residente a Cagliari, via Einstein 8, ha presentato ricorso avverso la convalida a consigliere regionale dell'onorevole Piero Puddu. Il ricorso è stato regolarmente trasmesso, per competenza, al Presidente della Giunta delle elezioni.

Annunzio di interpellanze e interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle in-

terpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza.

NIOI, Segretario ff.:

«Interpellanza Congiu - Atzeni Licio sulla grave situazione del calzaturificio "Sardegna" (Iglesias)». (150)

«Interpellanza Congiu - Atzeni Licio sulla diminuzione della mano d'opera ad Iglesias e particolarmente di quella impiegata nell'edilizia». (151)

«Interrogazione Occhioni, con richiesta di risposta scritta, sulla utilizzazione dei fondi stanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno per il settore turismo relativi al comprensorio n. 2 (Cala Vallalta - S. Teresa di Gallura - Porto Tarras) e sull'approvvigionamento idrico del citato comprensorio». (560)

«Interrogazione Raggio sul porto containers e sul bacino di carenaggio». (561)

«Interrogazione Melis G. Battista - Torrente Birardi, con richiesta di risposta scritta, sulla liquidazione, ai produttori, della integrazione di prezzo del grano duro raccolto nel 1966». (562)

«Interrogazione Guaita - Spina sulla esclusione degli allevatori caprini dai benefici contenuti nel D.P.G. n. 14276 del 1.º dicembre 1966». (563)

«Interrogazione Raggio, con richiesta di risposta scritta, sul poliambulatorio di Muravera». (564)

«Interrogazione Contu Anselmo, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata attivazione dell'albergo turistico di Desulo». (565)

Comemorazione del senatore Enrico Sallis e dell'onorevole Pasquale Jovine.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, è con senso di profonda commozione che il Gruppo della Democrazia Cristia-

na intende ricordare in quest'aula, con le mie parole, la luminosa figura del compianto onorevole Enrico Sallis, scomparso dalla scena di questa vita terrena pochi giorni fa. E le mie parole sono inadeguate ad esprimere i sentimenti di gratitudine, di rimpianto, di ammirazione, per l'uomo che fu illustre studioso, sagace amministratore, acuto uomo politico, militante fedele nella ricerca e nella conquista di un ideale che ha orientato e determinato tutta la sua vita. Parole inadeguate, le mie, per ricordare la sua dirittura morale, la sua fermezza nel volere, la sua capacità di comprensione, il senso di servizio per gli altri, al benessere dei quali era indirizzata l'azione di ogni giorno della sua esistenza. Parole inadeguate, le mie, per esprimere il più vivo rimpianto di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, ed in particolare degli amici del partito che lo vide, fin da quando Enrico Sallis era giovanissimo, tra i militanti più impegnati. E parole inadeguate per esprimere ai familiari che oggi piangono la sua scomparsa, e sono affranti per il vuoto incolmabile che ha lasciato come sposo, come padre, come consigliere, come amico che sa donare tutto se stesso per la persona amata, i nostri sentimenti di cordoglio e di partecipazione al loro dolore.

Tutti i settori della vita pubblica nelle sue più varie espressioni lo videro combattente entusiasta e tenace sempre in prima linea. Io voglio ricordarlo innanzitutto con un ricordo del tutto personale, come mio professore ed esaminatore di diritto e legislazione scolastica nei miei studi universitari. Lo voglio ricordare per il contributo notevole di idee, di suggerimenti, da lui dato per l'elaborazione dello Statuto Speciale della Sardegna. Lo voglio ricordare per la passione, l'impegno, il fervore da lui posti in Parlamento nella prima legislatura nazionale, durante la quale fu uno strenuo difensore dei diritti della sua Isola perchè sui suoi graniti spuntasse realmente la novella aurora della serenità, del benessere, della tranquillità anche negli angoli più remoti e dimenticati. Voglio ricordarlo per gli incarichi ricoperti come amministratore di Enti pubblici nei quali ha lasciato l'impronta della sua attività e della sua capacità organizzativa. Ma

debbo ricordarlo soprattutto per il suo grande e profondo senso di umanità che gli aveva creato attorno un unanime sentimento di amicizia e di affetto, per cui, pur nella non facile vita politica, non si creò mai delle inimicizie.

Oggi, davanti alla sua scomparsa, tutti coloro che gli fummo particolarmente vicini chiamano il capo in devoto e profondo raccoglimento, sentendo vivissimo il rimpianto per l'amico, il maestro, il consigliere.

Ed il rimpianto, il cordoglio, il dolore è tanto più profondo in quanto nessuno di noi pensava — benchè egli fosse sofferente da un po' di tempo — che ci avrebbe lasciati così presto. Egli è caduto così — a mezzo il solco — mentre il Senato aveva ripreso la battaglia per la vittoria degli ideali di cui era convinto e soprattutto per la sua amata Sardegna.

Il Gruppo della DC, in questo momento di così grande dolore, è affettuosamente vicino all'inconsolabile sposa, ai figli tutti ed ai nipotini, in particolare al figlio Paolo, valoroso funzionario della nostra assemblea.

Possa la nostra partecipazione al loro cordoglio essere loro di conforto così come la solidarietà degli amici tutti che sentono così profondamente la mancanza dell'amico scomparso. Ma sia loro di conforto e motivo di rassegnazione soprattutto quella fede che fu alla base di tutte le azioni dell'onorevole Enrico Sallis, fede che guidò ed illuminò tutta la sua vita; quella fede che ci assicura che la vita di coloro che credettero nel datore della stessa vita non è distrutta ma trasformata, e dopo che è disciolta la casa di questo soggiorno terreno si prepara in cielo una dimora eterna.

Noi, riverenti e commossi, esprimiamo così, con un richiamo alla fede che ci sorregge, le nostre più vive condoglianze ai familiari tutti del caro amico che ci ha lasciati.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Presidente della Giunta. Ne ha facoltà.

DEL RIO (D.C.), Presidente della Giunta. La recente immatura scomparsa del Senatore Enrico Sallis, oltre che commozione profonda, ha giustamente provocato, in quanti lo conob-

V LEGISLATURA

CCXX SEUTA

22 DICEMBRE 1967

bero ed ebbero occasione di stimarlo, sincero rimpianto per la perdita non solo dell'uomo ma anche dello studioso, del politico e dell'amministratore.

L'incontro sul piano personale con il Senatore Sailis era sempre una esperienza di immediatezza e di umanità. Pieno di cuore, comunicativo, sincero amico, i suoi atteggiamenti apparivano ispirati da un prepotente amore per la vita e per gli uomini. Fu una di quelle persone che approdaron alla vita politica sulla base di una esigenza di traduzione in forme concrete, nella società reale, della propria fede e del proprio impegno religioso. La sua milizia politica fu tanto più efficace in quanto la riflessione giuridica e lo studio accurato del diritto pubblico dello Stato moderno gli consentivano di spaziare in quella multiforme produzione giuridica europea che andava indagando sui fondamenti e sui principii democratici e costituzionali dei nuovi ordinamenti giuridici. Nella Consulta regionale portò l'autorità della sua esperienza di studioso, dando alla battaglia autonomistica, oltre che la passione del cittadino sardo, anche il contributo del suo pensiero in cui confluivano le migliori energie della scienza giuridica italiana ed europea. Continuò la sua battaglia autonomistica come deputato al Parlamento, non cessando mai di illuminare la esperienza quotidiana con la luce delle riflessioni e della meditazione scientifica.

Divenuto amministratore di Enti pubblici portò lustro e dignità a quella funzione, impegnandosi nella impostazione e nella risoluzione di problemi amministrativi, con la stessa energia morale e con lo stesso vigore intellettuale che lo avevano contraddistinto nella funzione più squisitamente politica. E' uno degli aspetti forse più commoventi della personalità di Enrico Sailis. Seppe portare nelle questioni amministrative, anche nelle più minute, lo stesso impegno che aveva impiegato nelle memorabili battaglie politiche. In un paese come il nostro, in cui la funzione amministrativa è spesso, a torto, considerata subalterna rispetto a quella politica, egli diede testimonianza del come sia necessario tradurre le idee generali in relazioni pratiche.

lui, dunque, dobbiamo, oltre che ammirare per il patrimonio di idee e di affetti che ci ha lasciato, anche una profonda riconoscenza per l'esempio personale che ci ha dato. Io credo che sia l'elogio migliore quello di dire che non ci ha dato solamente motivi per ammirarlo ma anche e soprattutto occasioni per imitarlo.

RESIDENTE. (*Si leva in piedi, subito imitata da tutta l'assemblea*). Non è, onorevoli colleghi, per atto di mera formalità che questa Presidenza unisce le sue espressioni di cordoglio per la morte del Senatore Enrico Sailis a quelle così nobilmente espresse dall'onorevole Floris a nome del Gruppo della Democrazia Cristiana e dall'onorevole Del Rio a nome della Giunta. Infatti, anche se il Senatore Sailis, non ha mai fatto parte di questa assemblea, perchè ad assolvere altri impegni lo ha portato la sua attività di uomo politico e di studioso, è anche alla sua azione e passione politica che il Consiglio regionale deve la sua esistenza, che la Sardegna deve il suo regime autonomistico, fissato nelle sue norme costituzionali dallo Statuto Speciale.

Insomma che nel ricordarlo, nell'esprimere il lutto di questa assemblea, il mio dovere sia stato di riportare alla memoria di noi stessi quel momento della nostra storia recente — che per molti aspetti ci sembra quasi appartenere ad altra epoca della nostra vita — nel quale la classe politica sarda fece, nella consulta regionale, le sue prime esperienze, e contribuì a costruire il tessuto economico-sociale politico-costituzionale sul quale fu poi costruito l'istituto autonomistico.

Una Sardegna uscita dalla guerra duramente provata, e per le piaghe aperte nell'economia dell'Isola dalla politica del fascismo e dalla guerra, ancor più del resto del Paese travagliata da una durissima crisi economica, fu nello tuttavia per la nostra Isola un periodo di fervidi scontri politici e di battaglie ideali aperte alle più accese speranze. Il fatto che gli ideali di rinnovamento nel nome dei quali si combattuta la guerra di liberazione, nel nome dei quali si era battuto il fascismo, e si era costruita la Repubblica, qui in Sarde-

gna diventavano nella coscienza di tutti stimolo e sprone, a un'azione, a una lotta per liberare la Sardegna dal secolare sfruttamento, per avviare l'Isola verso traguardi più alti di benessere, di progresso, di civiltà più elevata ed umana.

Il sardismo era diventato coscienza comune, e alla sua avanzata e al suo arricchimento e approfondimento davano il loro contributo non solo le forze tradizionali regionaliste ma anche le classi lavoratrici portatrici del pensiero di Gramsci, e le masse cattoliche eredi del meridionalismo e regionalismo che avevano animato il vecchio partito popolare di Don Sturzo.

A rileggere oggi gli atti della Consulta, nell'incontro e nello scontro delle battaglie politiche che ebbero appunto la Consulta regionale come teatro, è facile individuare queste componenti fondamentali dell'attuale regionalismo; è facile individuare le radici profonde della nostra vicenda attuale, con ciò che essa ha di positivo, e con ciò anche che può tendere a portarla lontano dalle sue origini genuine.

Ed io penso che il Sallis, che qui, in quest'aula, dobbiamo soprattutto ricordare, è il Sallis degli scontri politici e delle battaglie ideali di quel periodo — e non certo perchè la restante parte della sua vita non sia stata feconda e ricca di impegni in molteplici direzioni ed attività — ma perchè è appunto la sua battaglia politica e ideale di allora che più direttamente lo collega a quelle che impegnano noi oggi, qui, in quest'aula, qui, in questa Sardegna, ancora oggi, come allora, turbata dalla crisi economica, ancora oggi come allora impegnata in una dura battaglia di emancipazione e di progresso.

A quella battaglia, Enrico Sallis portava la sua fede di cattolico, di aderente nel 1919 al Partito Popolare, di dirigente della Democrazia Cristiana subito dopo la liberazione. La sua fiducia nell'autonomia aveva perciò radici lontane: non nasceva cioè soltanto dalla contemplazione dell'infelice stato della Sardegna, ma dalle teorizzazioni di Don Sturzo, che erano largamente passate nel programma del partito popolare e poi in quello della Democra-

zia Cristiana. E la sua fiducia nell'autonomia, la sua volontà di dare alla vita della Sardegna un nuovo quadro giuridico costituzionale, egli portò appunto nella battaglia politica della Consulta, legando così il suo nome a una vicenda decisiva per la storia della nostra Isola. Resti perciò il suo ricordo negli atti di questo Consiglio. E' giusto che così sia: anch'egli, infatti, prima di noi ha combattuto la battaglia che noi combattiamo per l'autonomia e per la rinascita.

Al partito della Democrazia Cristiana che ha perduto un suo esimio dirigente le condoglianze vivissime della Presidenza e dell'intero Consiglio; ai familiari, e in modo particolare al dottor Paolo Sallis, che abbiamo a noi più vicino perchè nostro funzionario, la commossa nostra partecipazione al loro vivissimo lutto.

Permettetemi infine, onorevoli colleghi, che registri anche un altro lutto.

Il 13 scorso è spirato in una clinica cittadina l'onorevole Pasquale Jovine che fece parte di questa assemblea durante la quarta legislatura. Nato a Carloforte il 31 gennaio 1916, ex combattente e decorato al valore, egli ha militato per molti anni nelle file del Partito Socialista Democratico Italiano, del quale è stato Segretario della Federazione cagliaritana, consigliere comunale e quindi assessore al Comune di Cagliari. Allo studio dei problemi di questa città egli si era dedicato con particolare cura; e infatti a una sua iniziativa risale la realizzazione successiva dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi della città.

Egli fu eletto consigliere regionale nel 1961 e venne chiamato a far parte della terza e della sesta Commissione. Della sua attività consiliare vale la pena soprattutto ricordare la sua proposta di legge concernente la concessione di un sussidio agli ex combattenti della guerra 1915-1918, testimonianza del suo impegno vivo ai problemi sociali, della sua partecipazione alle necessità di coloro che più soffrono.

E' con rispetto e commozione, quindi, che commemoriamo un altro collega che ci ha lasciato. A nome dell'intera assemblea, permet-

V LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

22 DICEMBRE 1967

tetemi perciò che porga le più vive condoglianze ai suoi familiari.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta si associa, profondamente commossa, alle parole pronunciate dal Presidente del Consiglio e rinnova alla famiglia dell'onorevole Jovine la sua più viva partecipazione al lutto.

PRESIDENTE. Suspendo la seduta per dieci minuti in segno di lutto.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 35, viene ripresa alle ore 10 e 45).

Discussione abbinata e approvazione dei disegni di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 1° luglio 1966, N. 31, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio per l'anno 1966» (40); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1958» (47); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1959» (48); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1960» (49); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1961» (50); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1962» (51); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 25 luglio 1963, N. 34, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1962» (51); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 1966, N. 49, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 24516 del bilancio 1966» (55); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 ottobre 1966, N. 61, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26201 del bilancio 1966» (56); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 26 novembre 1966, N. 73, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16702 del bilancio 1966» (61).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 1.º luglio 1966, n. 31, relativo alla

prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio per l'anno 1966» (40); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1958» (47); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1959» (48); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1960» (49); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1961» (50); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1962» (51); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 25 luglio 1963, n. 34, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1963» (52); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 1° settembre 1966, n. 49, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 24516 del bilancio 1966» (55); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 ottobre 1966, n. 61, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 26201 del bilancio 1966» (56); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 26 novembre 1966, n. 73, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del capitolo 16702 del bilancio 1966» (61).

poichè questi disegni di legge hanno per oggetto la stessa materia, ne unifichiamo la discussione.

È chiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Nioi. Ne ha facoltà.

NIOI (P.C.I.). Onorevole Presidente, colleghi consiglieri, io non voglio entrare nel merito di tutti questi disegni di legge presentati per chiedere la convalida dei decreti del Presidente della Giunta. Non ci resta che ribadire la nostra posizione nei confronti di questo meccanismo di convalidazione di decreti. Noi riteniamo che si debba ricorrere ai decreti quando effettivamente riguardano spese impreviste, cioè delle quali non si può fare a meno, e che erano assolutamente imprevedibili durante la compilazione del bilancio. Se esaminiamo tutti questi decreti notiamo che essi riguardano prelevamenti perfettamente prevedibili dalla Giunta. Ora, a questo provvedimento si ricorre troppo spesso, non solo nel caso di spese imprevedibili, ma anche quando la Giunta vuole evitare di presentare tutte le giustificazioni dei provvedimenti al Consiglio. Io voglio ricordare ai colleghi un caso clamoroso: un disegno di legge venne respinto dal Consiglio e la Giunta regionale ricorse al prelevamento dei fondi di riserva per compiere la stessa operazione che il Consiglio non aveva approvato.

Noi non siamo contrari, in linea di principio, a questo tipo di provvedimento, ma siamo contrari a questi in discussione proprio perchè le spese in essi previsti riteniamo che fossero prevedibili quando venne affrontato il bilancio.

Per queste ragioni il nostro Gruppo voterà contro questi decreti. (*Consensi a sinistra*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Marciano. Ne ha facoltà.

MARCIANO (M.S.I.). Alle considerazioni testè esposte, il Gruppo missino ha di aggiungere quella dell'inopportunità di ricorrere alla emanazione di decreti per spese prevedibili ed il ritardo con cui avviene la loro convalida. Abbiamo infatti convalidazioni che si riferiscono persino agli anni 1958 e 1959; abbiamo poi quelle del 1966 che potrebbero essere giustificate. E' vero che questo rilievo

non va mosso all'attuale Assessore alle finanze, il quale non bada a sacrifici per sanare proprio questi ritardi (cioè cerca di accelerare le convalide per sanare la situazione), però è anche evidente che molti dei consiglieri di nuova estrazione (come il sottoscritto) non possono che esprimere un giudizio negativo sul ritardo inammissibile di queste convalide che perdono il loro valore. Il Consiglio, alla fine, si trova di fronte al fatto compiuto e anche se teoricamente può essere contrario, a distanza di anni (sappiamo che il tempo l'ogora i ricordi) e specialmente sotto l'atmosfera delle feste natalizie, finisce per rassegnarsi e convalidare.

Noi vorremmo pregare la Giunta di evitare che questa situazione possa verificarsi ancora in futuro e annunziamo il nostro voto contrario alle convalide in esame. (*Consensi a destra*).

PRESIDENTE. Poichè nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa, relatore.

COSTA (D.C.), *relatore*. La Commissione ha esaminato questi decreti e li ha approvati a maggioranza. Mi rifaccio alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.). *Assessore alle finanze*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, io non posso non condividere, sia pure in parte, quanto è stato detto dall'onorevole Marciano circa la esigenza, da parte dell'esecutivo, di rispettare le norme di legge circa la presentazione nei giusti termini della convalida dei decreti del Presidente della Giunta per i prelevamenti dai fondi riservati. Dissento invece dalla osservazione fatta dal collega Nioi, circa la prevedibilità degli eventi.

Non sempre è possibile in sede di bilancio prevedere tutto ciò che accadrà nel corso del-

V LEGISLATURA

CCXX SESTA

22 DICEMBRE 1967

l'esercizio. Io penso che la sua critica possa essere valida per qualche capitolo, nella massa di decreti e di prelevamenti dai fondi di riserva, ma non in assoluto, perchè in questi decreti sono contenuti numerosissimi capitoli per spese obbligatorie e d'ordine. Vi è, alle volte, un aumentato numero di trasferite; vi è alle volte una aumentata spesa per il personale, alla quale non si poteva certo far fronte con la previsione di un anno prima. Io ritengo che il succo della nostra discussione possa portare a questa conclusione seria, meditata e, potrei aggiungere, altamente obiettiva: è bene che il legislativo sia posto, con la massima sollecitudine possibile, in condizioni di verificare, soprattutto politicamente, l'opportunità del prelevamento effettuato dai fondi di riserva con i decreti del Presidente della Giunta. Per quello che ci riguarda (che mi riguarda personalmente) penso che l'intero Consiglio ci debba dare atto (e a onor del vero ce ne ha dato atto) della buona volontà posta per rivangare i decreti che da lungo tempo non erano stati convalidati dal Consiglio e per portarli, non appena ci è stato possibile, al doveroso esame del legislativo. E' per questo che tralascio di scendere nei particolari di ogni singolo capitolo, rimettendomi alle illustrazioni fatte nella relazione della Giunta e nella relazione della Commissione integrata che li ha presi in esame. Formulo senz'altro il mio convincimento che la maggioranza dell'assemblea vorrà confortare con il suo voto positivo i disegni di legge di convalida dei decreti.

Se mi è consentito, onorevole Presidente, poichè una parte dei nostri colleghi sono riuniti in Commissione, vorrei pregarla di concedere una breve sospensione dei lavori. (*Consensi al centro*).

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per alcuni minuti.

(*La seduta, sospesa alle ore 11, viene ripresa alle 11 e 05*).

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli del dise-

gnio di legge numero 40. Chi lo approva alza la mano.

(*E' approvato*).

dia lettura dell'articolo unico.

RAU, Segretario:

Art. unico

sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale 1.º luglio 1966, n. 1, concernente la prelevazione della somma di L. 2.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio per l'anno 1967.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di passare su questo articolo, metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge n. 47. Chi lo approva alza la mano.

(*E' approvato*).

dia lettura dell'articolo unico.

RAU, Segretario:

Art. unico

sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923 numero 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, numero 827, e dell'articolo 5 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1958:

— decreto 14 aprile 1958, numero 25 Lire 1.000.000;

— decreto 26 maggio 1958, numero 31 Lire 800.000;

V LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

22 DICEMBRE 1967

- decreto 9 giugno 1958, numero 35 Lire 49.000.000;
- decreto 7 luglio 1958, numero 42 Lire 17.500.000;
- decreto 25 settembre 1958, numero 58 Lire 2.000.000;
- decreto 25 settembre 1958, numero 59 L. 4.000.000;
- decreto 22 dicembre 1958, numero 76 Lire 700.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 48. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

FRAU, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, numero 827, e dell'articolo 5 della legge regionale 21 marzo 1959, numero 6, sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1959:

- decreto 22 maggio 1959, numero 16 lire 71.000.000;
- decreto 3 luglio 1959, numero 19 lire 44.000.000;
- decreto 10 novembre 1959, numero 32 lire 5.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge n. 49. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

FRAU, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, numero 827, e dell'articolo 5 della legge regionale 19 dicembre 1959, numero 22, sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1960:

- decreto 4 maggio 1960, numero 9 lire 98.470.000;
- decreto 27 maggio 1960, numero 12 lire 40.000.000;
- decreto 25 ottobre 1960, numero 13927/439 L. 61.000.000;
- decreto 2 dicembre 1960, numero 29 lire 4.000.000;
- decreto 23 dicembre 1960, numero 31 lire 1.700.000;
- decreto 27 dicembre 1960, numero 34 lire 10.000.000;
- decreto 31 dicembre 1960, numero 25 lire 12.580.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 50. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura dell'articolo unico.

FRAU, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, nu-

V LEGISLATURA

CCXX SEUTA

22 DICEMBRE 1967

mero 827 e dell'articolo 7 della legge regionale 23 dicembre 1960, numero 16, sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1961:

- decreto 11 aprile 1961, n. 8 L. 63.000.000
- decreto 29 aprile 1961, n. 12 L. 115.000.000;
- decreto 30 maggio 1961, n. 18 lire 10.000.000;
- decreto 13 luglio 1961, n. 20 L. 40.000.000;
- decreto 4 dicembre 1961, n. 29 lire 20.000.000;
- decreto 19 dicembre 1961, n. 34 lire 2.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 51. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura dell'articolo unico.

FRAU, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, numero 827 e dell'articolo 7 della legge regionale 22 dicembre 1961, numero 19, sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1962:

- decreto 26 luglio 1962, numero 19 lire 138.000.000;
- decreto 5 dicembre 1962, numero 66 lire 12.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo metto in votazione

il assaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 52. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

i dia lettura dell'articolo unico.

RAU Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, numero 827 e dell'articolo 7 della legge regionale 29 marzo 1963, numero 1, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale 25 luglio 1963, numero 34, concernente la prelevazione della somma di lire 168 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio per l'anno 1963.

RESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 55. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

i dia lettura dell'articolo unico.

RAU, Segretario:

Art. unico

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, numero 827, e dell'articolo 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, numero 1 è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale 27 settembre 1966, numero 49, concernente il prelevamento della somma di lire 10 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio per l'anno 1966.

RESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, metto in votazione

il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 56. Chi lo approva alzi la mano

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

FRAU, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato con il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 ottobre 1966, n. 61, concernente la prelevazione della somma di lire 20 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio per l'anno 1966.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 61. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

FRAU, Segretario:

Art. unico

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 42 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale 26 novembre 1966, n. 73, concernente il prelevamento della somma di lire 500.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio per l'anno 1966.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, passiamo alla votazione a scrutinio segreto di tutti i disegni di legge discussi.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 1.º luglio 1966, n. 31, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio per l'anno 1966».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	54
votanti	53
maggioranza	27
favorevoli	34
contrari	19
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu De Martini - Guaita - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Masia - Melis G. Battista - Melis Pietro - Mocci - Monni - Nioi - Occhioni - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Raggio - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1958».

V LEGISLATURA

CCXX SESTA

22 DICEMBRE 1967

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	54
votanti	53
maggioranza	27
favorevoli	32
contrari	21
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu De Martini - Guaita - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Mocci - Monni - Nioi - Occhioni - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Raggio - Sanna - Sassu - Serra - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1959».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	48
votanti	47
maggioranza	24
favorevoli	29
contrari	18
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

Hanno preso parte alla votazione: Abis -

Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu De Martini - Guaita - Lilliu - Macis Elodia - Manca - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Mocci - Monni - Nioi - Occhioni - Pedroni - Peralda - Pettinau - Puddu - Raggio - Sanna - Sassu - Serra - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1960».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	53
votanti	52
maggioranza	27
favorevoli	35
contrari	17
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Giagu De Martini - Guaita - Lilliu - Macis Elodia - Manca - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Mocci - Monni - Nioi - Occhioni - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Puddu - Raggio - Sanna - Sassu - Serra - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1961».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	53
votanti	52
maggioranza	27
favorevoli	33
contrari	19
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Giagu De Martini - Guaita - Lai - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Mocci - Nioi - Occhioni - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Puddu Mario - Raggio - Sanna - Sassu - Serra - Spano - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1962».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	50
votanti	49
maggioranza	25
favorevoli	29
contrari	20
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Giagu De Martini - Guaita - Lai - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Mocci - Monni - Nioi - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Puddu Mario - Raggio - Sassu - Spano - Spina - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 25 luglio 1963, n. 34, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1963».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	53
votanti	52
maggioranza	27
favorevoli	36
contrari	16
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

V LEGISLATURA

CCXX SEI

22 DICEMBRE 1967

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Giagu De Martini - Guaita - Lai - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Mocci - Monni - Nioi - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Puddu Mario - Raggio - Sanna - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 1966, n. 49, relativo alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 24516 del bilancio 1966».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	50
votanti	49
maggioranza	25
favorevoli	31
contrari	18
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Guaita - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Mocci - Monni - Nioi - Pedroni - Peralda -

Perantoni - Pettinau - Pisano - Puddu Mario - Raggio - Sanna - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 ottobre 1966, n. 61, relativa alla prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26201 del bilancio 1966».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	53
votanti	52
maggioranza	27
favorevoli	34
contrari	18
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Giagu De Martini - Lai - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Mocci - Monni - Nioi - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Puddu - Raggio - Sanna - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 26 novembre 1966, n. 73, relativo al prelevamento di somme dal fondo di

V LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

22 DICEMBRE 1967

riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16702 del bilancio 1966».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	54
votanti	53
maggioranza	27
favorevoli	35
contrari	18
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Giagu De Martini - Guaita - Lai - Latte - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Mocci - Nioi - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Puddu Mario - Raggio - Ruiu - Sanna - Sassu - Serra - Spano - Spina - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu).

Elezione di un Segretario.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto per la elezione di un Segretario, in sostituzione del dimissionario onorevole Cottoni. L'elezione avviene a norma dell'articolo 6 del Regolamento interno del Consiglio il quale recita: «Nelle elezioni suppletive, quando si debba coprire un solo posto, è eletto chi a primo scrutinio abbia raggiunto la metà più uno dei voti. Se nessun candidato abbia riportato la metà più uno dei voti si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato maggior numero di voti».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione.

presenti	56
votanti	39

maggioranza	20
astenuti	17

Hanno ottenuto voti:

Defraia	32
Lai	2
schede bianche	5

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Campus - Catte - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - Defraia - Del Rio - Dessanay - Farre - Floris - Gardu - Ghinami - Giagu De Martini - Guaita - Lai - Latte - Lilliu - Macis Elodia - Masia - Medde - Mocci - Monni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Puddu Mario - Ruiu - Sanna - Sassu - Serra - Soddu - Spano - Spina - Zaccagnini.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Birardi - Cabras - Frau - Lippi - Marciano - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Nioi - Pedroni - Raggio - Torrente - Usai - Zucca).

PRESIDENTE. Proclamo eletto segretario del Consiglio Regionale della Sardegna l'onorevole Defraia. (Applausi).

Richiesta di procedura d'urgenza.

PRESIDENTE. E' stata avanzata la richiesta di urgenza relativa alla proposta di legge: «Modifica all'articolo 7 della legge regionale 29 agosto 1966, numero 9, concernente agevolazioni ai Comuni, alle Province e loro consorzi per la pubblicizzazione di servizi di trasporto e per l'attuazione di complessi di opere pubbliche».

Metto in votazione la richiesta di procedere d'urgenza. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 9 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13 e 15.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1967